



FISAC del Trentino
Federazione Italiana
Sindacale Lavoratori
Assicurazioni Credito

38122 Trento
Via dei Muredei, 8
Condominio Zeta

centralino 0461 303911
tel. diretto 0461 303955/954
email: fisac@cgil.tn.it



La Banca di Trento e Bolzano nel Gruppo IntesaSanpaolo **NEWS: Convocazione direttivi congiunti ad Arezzo**

Il 13 ed il 14 ottobre ad Arezzo si sono riuniti i direttivi congiunti Fisac/Cgil del Gruppo Intesa per confrontarsi in merito alla situazione aziendale percepita nella varie realtà, analizzare lo stato dell'armonizzazione, le criticità ancora presenti, nonché condividere le modalità con cui va portato avanti il confronto sindacale con la Capogruppo, stante anche l'attuale contesto sociopolitico.

Condiviso l'importante risultato aggregante di un Vap di Gruppo, come vi è già noto, l'assise ora vede nei fatti la necessità di creare un'unica Cassa Sanitaria quale improcrastinabile comune denominatore per i 75.000 colleghi e colleghe del primo polo bancario italiano.

Confermato il piano delle banche dei territori, anche se è nell'aria l'intenzione di cedere attività non strategiche, in relazione alle quali ci stiamo chiedendo se sta mutando la natura del progetto aziendale.

Il Gruppo registra nel primo semestre 2009 un risultato netto di bilancio del 49% in meno rispetto all'anno scorso, ricavi in flessione evidente e crediti deteriorati in aumento.

Impegno importante di questa Organizzazione Sindacale sarà quello di ostacolare le esternalizzazioni e le delocalizzazioni cercando di contenere al massimo una strategia disgregante e demolitiva sia nell'ambito delle risorse lavoro nonché in quello delle professionalità.

Nei fatti: emergono in molte filiali organici inadeguati per rivestire le varie funzioni, così assistiamo a gestori o responsabili di filiale che si improvvisano cassieri per due mesi all'anno (vieppiù impreparati in materia giuslavoristica nella gestione di contante/antiriciclaggio ecc...), ruoli da cabarettisti maggiordomi che vedono l'attore cambiare più volte maschera sul palcoscenico di improvvisati copioni, lettere di assegnazione a ruoli mai pervenute, concessioni di part-time subordinate alla rinuncia di professionalità e competenze, mancati pagamenti di indennità sostituzione reggenza in caso di assenza del responsabile di filiale e ... chi più ne ha...più ne metta...

Interessante riflettere su un dato: i costi per la "information technology" sono di gran lunga superiori ai costi del personale, quel barile che l'azienda sta raschiando con la "fissa" di trovare unità produttive sovradimensionate nel personale ivi dedicato.

Le assunzioni sono inferiori a quelle dichiarate, molti contratti sono a tempo determinato reiterato, entro fine anno nell'area milanese circa cento persone dello small business esoderanno e non si preannuncia ancora un piano di gestione per l'assunzione dei posti vacanti.

Per quanto sopra riportato l'idea che ne deriva è quella di un meccanismo gestionale ancora male congegnato, affatto oliato, che vive i rintocchi del giorno e che scarica spesso e volentieri i problemi, un eccesso di burocrazia che cela una vera assenza di referenti che sanno e che contano.



FISAC del Trentino
Federazione Italiana
Sindacale Lavoratori
Assicurazioni Credito

38122 Trento
Via dei Muredei, 8
Condominio Zeta

centralino 0461 303911
tel. diretto 0461 303955/954
email: fisac@cgil.tn.it



Si segnalano emanazioni di suggestive policy aziendali difformi dagli Accordi Sindacali sottoscritti, creazioni di poli di back office che rischiano di concentrare tipologie di lavoro standardizzate, con scarso contenuto professionale, ed "abilità diverse" di colleghe e colleghi.

Formazione sperequata, disattesa rispetto a quella contrattualmente prevista in aule di formazione, per le aree meno significative si riservano corsi di e-learning da effettuare nei tempi morti...sembra "fra un prelievo ed un versamento"...

Una politica aziendale accentratrice che non è in grado di gestire i livelli inferiori di emergenze e problematicità, perchè non ne delega i poteri, ma che preferisce ingessare e semplicemente illustrare piuttosto che confrontarsi e concertare.

E tale modello sembrerebbe volersi applicare anche alle relazioni industriali con le Organizzazioni Sindacali, legittime titolari di potere negoziale.

L'Assise si è dunque seriamente interrogata anche su questo tema: quale Sindacato?

Un Sindacato che sostenga una politica concertativa oppure i tempi ci richiamano oggi ad una politica davvero e fortemente rivendicativa?

Forse è tempo di mutare strategia.

Coordinamento Fisac/Cgil Banca di Trento e Bolzano Gruppo IntesaSanpaolo

Trento, 15 ottobre 2009